



Ciro... del Mondo

di *Ciro Cannavacciuolo*

Triste, solitario... y final

Quando finalmente sono riusciti a trascinarlo a riva è sembrato ancora più grande. Era enorme, un esemplare adulto di oltre tre metri. Sul ventre mostrava un ampio squarcio che faceva facilmente presupporre cosa ne avesse potuto procurare la morte. Osservandolo, lì inerte, non si poteva non restare calamitati da quel sorriso perenne, stampato sul volto, che caratterizza la sua specie. Sono simpatici i delfini e sappiamo pure che sono anche molto intelligenti. Prima di vedere quella ferita sul fianco, avevo pensato che fosse rimasto vittima di una delle migliaia di buste di plastica di cui, noi umani, “specie eletta”, riempiamo colpevolmente i mari. Ma l’ignoranza, la superficialità ed il cinismo che sempre più ci pervadono non ha, veramente, più confini. E’ successo che, diffusa la notizia, centinaia di persone hanno cominciato a radunarsi intorno all’animale e più si diffondeva il tam tam più ne arrivavano. Ci sono momenti particolari in cui accade che quelle espressioni che elencavo prima, esplodono alla massima potenza. C’era chi sgomitava, chi protestava perché non vedeva bene, chi urlava che a turno a tutti andava garantita la possibilità di fare un “selfie” in famiglia sorridenti e magari con i bambini a cavalcioni del povero animale.

“Animali”. Così abbiamo ancora il coraggio di definire coloro che non sanno comportarsi con il rispetto dovuto. Quando poi è arrivata finalmente la segnalazione della Capitaneria di porto che imponeva di coprire l’animale, in tanti, dalle file di dietro, hanno reclamato il diritto di poter vedere “lo spettacolo”. Poi come accade spesso in circostanze come queste si manifesta l’aspetto paradossale, meglio ancora comico, che fa tornare, anche se amaramente, il sorriso a quelli come me che erano veramente arrabbiati ed avviliti di fronte a quel penoso spettacolo. E’ accaduto che una volta coperta con un telone la carcassa del povero delfino, è arrivato un trattore per trasportarlo all’istituto di profilassi per l’iter previsto. Ha agganciato l’involucro ed ha iniziato a trascinarlo via seguito da centinaia di persone, proprio come fosse un funerale. I partecipanti erano però in costume, e non tanto disciplinati e commossi come a quelli veri; anzi, i bambini correvano ai lati saltellando come nei momenti di festa. Poi il corteo si è sciolto, i mormorii si sono fatti più fitti mentre tutti tornavano ai loro ombrelloni, delusi o soddisfatti, divisi tra chi, almeno un “selfie” era riuscito a farlo, e chi no. Le condoglianze nessuno aveva capito a chi doverle fare, ma pensarci bene, la risposta era, guardando un pò più attentamente ai disastri che siamo creando alla natura che ci circonda, davvero molto semplice: a noi stessi, che continuando così faremo definitivamente il funerale della nostra sopravvivenza.

La copertura perfetta
per la tua rivendita!



Assicurate le merci, le attrezzature, il locale e la Responsabilità civile



Rilascio rapido

nessuna istruttoria, richiesta preliminare di adesione anche presso gli Uffici Provinciali FIT



Costi ottimizzati

essendo una polizza collettiva, il costo è più economico rispetto a quanto richiesto dal mercato per un'assicurazione individuale



Rateizzazione dei costi

dal secondo anno quanto dovuto viene pagato assieme al contributo annuale ECOMAP, per cui viene rateizzato



Protezione completa

la polizza si integra perfettamente con le altre polizze sugli "incassi" riascate con il supporto di ECOMAP, fornendo così un'assicurazione completa su tutta la rivendita



Soluzioni per ogni esigenza

consulenza personalizzata per trovare la soluzione più adatta alle proprie esigenze



Primo rischio assoluto

in caso di sinistro nessun risarcimento proporzionale



Un solo interlocutore

gestione di tutti i rapporti con la Compagnia attraverso Ecom.broker, anche in caso di sinistro

PER INFO



800.597839



800.984442

Gruppo ECOMAP,
semplicemente
indispensabile!